



Il parere del CAE sullo progetto di cessione Bankoa ad Abanca

OTTOBRE 2020



Il dossier relativo al progetto di cessione di Bankoa da parte del Crédit Agricole Pyrénées Gascogne, che ci viene presentato per parere, è una sorpresa per il Comitato Europeo.

Di fatto, nel 2019, una delegazione del Comitato Europeo si è recata sul sito nell'ambito della sua missione di studio del paese in cui abbiamo potuto osservare la buona redditività della banca, il suo mercato dinamico, la sua strategia per lo sviluppo dei servizi al cliente, l'adeguamento del suo sistema informatico.

A dire il vero, ci è stata presentata una chicca.

L'unico aspetto negativo era il dialogo sociale percepito come arcaico e che richiede miglioramenti che la Direzione aveva accettato di stabilire.

Durante questo stesso viaggio, abbiamo notato il progetto di un'agenzia Bankoa nei locali di CA-CIB a Madrid e la partnership di Crédit Agricole Assurances con Abanca, piccola banca galiziana presente in Spagna e in Portogallo.

Lo shock è tanto più importante dato che la Spagna ci viene regolarmente presentata come un mercato del futuro per il gruppo Crédit Agricole, con importanti investimenti recentemente realizzati nell'asset management da parte



di Amundi, con Sabadell, e nell'asset servicing da parte di CACEIS con Santander.

È vero, la partnership con Bankia di CACF è appena terminata. Abbiamo ricordi negativi anche con Bankinter. È anche vero che il sistema bancario spagnolo continua a consolidarsi.

Questa situazione ci avrebbe portato naturalmente a pensare che la nostra banca di prossimità all'estero del Gruppo avrebbe potuto facilmente subentrare alla Cassa Regionale Pyrénées Gascogne e acquisire, in tal modo, un punto di ingresso in Spagna.



The project of Crédit Agricole Pyrénées Gascogne's planned sale of Bankoa presented to the EWC for its opinion comes to us as a surprise.

In fact, a European Works Council delegation met on site in 2019 as part of its country study mission. We noted the bank's good level of profitability, its buoyant market, its customer service development strategy and the adaptation of its IT system.

Actually, we were presented just a glimpse of the situation.

The only drawback was in the social dialogue, viewed as old-fashioned and needed improving, which management agreed to implement.

During this same trip, we noted the plan for a Bankoa branch on CA-CIB's premises in Madrid and the Crédit Agricole Assurances partnership with Abanca, a small Galician bank present in Spain and Portugal.

The shock is even greater because Spain is presented to us regularly as a promising market for the Crédit Agricole group with major investments being made recently by Amundi in asset management and CACEIS in asset servicing with Santander.

It is true that the CACF partnership with Bankia was short lived. And we also have unpleasant memories of Bankinter. It is also true that the Spanish banking system is pursuing its consolidation trajectory.



This situation would have naturally led us to believe that our retail banking at the group's international level would easily take over from the Caisse régionale Pyrénées Gascogne and would be an entry point into Spain.